



## *Il Ministro della cultura*

### **Riparto delle risorse del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo sui capitoli di bilancio anno 2023**

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163, e successive modificazioni, recante “*Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO l’articolo 1, comma 1, del decreto-legge 18 febbraio 2003, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 82, il quale prevede che in attesa che la legge di definizione dei principi fondamentali di cui all’articolo 117 della Costituzione fissi i criteri e gli ambiti di competenza dello Stato, i criteri e le modalità di erogazione dei contributi alle attività dello spettacolo, previsti dalla legge 30 aprile 1985, n. 163, sono stabiliti annualmente con decreti del Ministro non aventi natura regolamentare;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, in particolare, l’articolo 34;

VISTO il decreto ministeriale 9 dicembre 2010, con il quale è stato approvato il “*Sistema di misurazione e valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 27 luglio 2017, e successive modificazioni e integrazioni, recante “*Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163*”;

VISTO l’articolo 49, comma 3, del decreto ministeriale 27 luglio 2017, e successive modificazioni e integrazioni, ai sensi del quale “*l’entità dei singoli contributi assegnati per ciascuna annualità del triennio non può registrare un incremento superiore, rispetto all’annualità precedente, alla percentuale stabilita annualmente, per ogni settore, dal Ministro competente per materia in sede di riparto annuale del Fondo Unico per lo Spettacolo*”;

VISTA la legge 22 novembre 2017, n. 175, recante “*Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia*”;

VISTO il decreto ministeriale 17 maggio 2018, recante “*Modifiche e integrazioni al decreto 27 luglio 2017, recante: “Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, e successive modificazioni, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”;



## *Il Ministro della cultura*

VISTO il decreto ministeriale 25 ottobre 2021, recante “*Criteria e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla l. 30/04/1985, n. 163, per il triennio 2022-2023-2024 e modifiche al decreto ministeriale 27/07/2017*”;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 30 dicembre 2022, pubblicato sul Supplemento Ordinario alla “Gazzetta Ufficiale”, n. 304 del 30 dicembre 2022 - serie generale, con il quale è stata disposta la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato, per l’anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025 e, in particolare, la tabella 14 del bilancio di previsione della spesa del Ministero della cultura;

VISTO il decreto ministeriale rep. n. 3 del 12 gennaio 2023, concernente l’assegnazione delle risorse economico-finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa ai sensi dell’articolo 4, comma 1, lettera c), e dell’articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO l’Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2023 e per il triennio 2023-2025, rep. 8 del 13 gennaio 2023;

VISTO il decreto ministeriale 14 aprile 2023, n. 168, recante “*Riparto del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo anno 2023*”, registrato alla Corte dei conti il 29 aprile 2023 al n. 1268, con il quale vengono determinate le aliquote di riparto del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo anno 2023, pari ad euro 420.291.856,00, per l’anno 2023 e viene previsto che con successivo decreto del Ministro della cultura verrà disposta la suddivisione delle risorse fra i pertinenti capitoli di spesa;

CONSIDERATO che dall’applicazione delle percentuali stabilite nel decreto ministeriale del 14 aprile 2023, n. 168, l’importo pari a euro 420.291.856,00, per le finalità di cui all’art. 1 del citato decreto ministeriale, risulta così suddiviso per i vari ambiti:

Fondazioni lirico sinfoniche	45,682541134%	192.000.000,00
Attività musicali	19,388008318%	81.486.220,00
Attività teatrali	21,566862357%	90.643.766,08
Attività di danza	4,224578646%	17.755.560,00
Residenze	0,666203725%	2.800.000,00
Progetti multidisciplinari, Progetti speciali, Azioni di sistema	6,407947843%	26.932.082,92
Attività circensi e spettacolo viaggiante	1,909203541%	8.024.227,00
Osservatorio dello spettacolo	0,142757941%	600.000,00
Comitati e commissioni	0,011896495%	50.000,00
	<b>100%</b>	<b>420.291.856,00</b>

TENUTO CONTO che ai fini del riparto su pertinenti capitoli di spesa relativi al Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo anno 2023 occorre considerare le risorse, calcolate in base alle percentuali indicate nel decreto ministeriale 14 aprile 2023, n. 168, destinate ai progetti multidisciplinari ai sensi degli articoli 37 e seguenti del decreto ministeriale 27 luglio 2017 (circuiti regionali multidisciplinari, organismi di programmazione multidisciplinare, festival multidisciplinari), nonché alle azioni di sistema e ai progetti speciali ai sensi dell’articolo 44, commi 1 e 2, e che tali risorse sono pari complessivamente ad euro 26.932.082,92 finalizzati a: 1) Progetti multidisciplinari per euro



## *Il Ministro della cultura*

15.232.082,92; 2) Progetti speciali per euro 4.000.000,00; 3) Azioni di sistema per euro 200.000,00 New Italian Dance Platform ed altre azioni; 4) per sostenere attività di spettacolo nelle periferie urbane euro 7.500.000,00;

TENUTO CONTO, altresì, che ai fini del riparto su pertinenti capitoli di spesa relativi al Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo occorre considerare le risorse, calcolate in base alle percentuali indicate nel decreto ministeriale 14 aprile 2023, n. 168, destinate alle Residenze e che tali risorse sono pari ad euro 2.800.000,00;

TENUTO CONTO che le risorse sopracitate sono ripartite fra tutti gli ambiti dello spettacolo dal vivo in armonia con l'entità numerica delle domande presentate, con i deficit, con i costi dei programmi annualmente presentati, nonché dei contributi concessi nel corso delle annualità precedenti;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 *“Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, su proposta del Ministro della cultura, per l'anno finanziario 2023, variazioni compensative di bilancio, in termini di residui, di competenza e di cassa, tra i capitoli iscritti nel programma « Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo », nell'ambito della missione « Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici » dello stato di previsione del Ministero della cultura, relativi al Fondo unico per lo spettacolo, ridenominato Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo, ai sensi dell'articolo 1, comma 631”*;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 34 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, la quota da erogarsi a saldo, dei contributi concessi nell'anno 2022, ai sensi della legge 163 del 1985, sarà oggetto di impegno, nell'esercizio in cui i medesimi diventano esigibili, a seguito della presentazione dei consuntivi artistici e dei rendiconti finanziari nell'anno 2023;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 34 della citata legge 31 dicembre 2009, n. 196, la quota da erogarsi a saldo, dei contributi concessi nell'anno 2023, ai sensi della legge 163 del 1986, sarà oggetto di impegno, nell'esercizio in cui i medesimi diventano esigibili, a seguito della presentazione dei consuntivi artistici e dei rendiconti finanziari nell'anno 2024;

### DECRETA

#### ARTICOLO 1

1. L'importo del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo anno 2023, pari a euro 420.291.856,00, risultante dalle scritture contabili a valere sui capitoli Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo anno 2023 e dalle variazioni in aumento e diminuzione necessarie all'attuazione delle nuove disposizioni legislative non ancora registrate nelle scritture contabili, è ripartito sui capitoli di bilancio dello stato di previsione della spesa del Ministero della cultura, tabella 14, come di seguito indicato:



*Il Ministro della cultura*

<b>Missione 21: tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici</b>			
<b>Programma 2: sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo dal vivo</b>			
<b>Centro di responsabilità: Direzione generale Spettacolo</b>			
<b>Azione 7</b>	<b>Promozione dello spettacolo dal vivo</b>		
<b>Capitolo - PG</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Competenza</b>	<b>Cassa</b>
<b>1390 PG 1</b>	Spese per il funzionamento, la dotazione dei mezzi e degli strumenti dell'osservatorio dello spettacolo, nonché per l'affidamento di incarichi e la stipula di convenzioni.	€ 600.000,00	€ 600.000,00
<b>6620 PG 1</b>	Spese per il funzionamento – compresi i gettoni di presenza, i compensi e le indennità di missione ai componenti delle commissioni concernenti le erogazioni dei contributi connessi all'attività dello spettacolo.	€ 50.000,00	€ 50.000,00
<b>Azione 2</b>	<b>Sostegno allo spettacolo dal vivo di carattere lirico – sinfonico</b>		
<b>6621 PG 1</b>	Quota del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo da erogare a favore delle fondazioni lirico sinfoniche	€ 192.000.000,00	€ 192.000.000,00
<b>Azione 3</b>	<b>Sostegno allo spettacolo dal vivo di carattere musicale</b>		
<b>6622 PG 1</b>	Quota del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo da erogare per il sovvenzionamento delle attività musicali in Italia e all'estero	€ 89.877.476,08	€ 89.877.476,08
<b>Azione 4</b>	<b>Sostegno allo spettacolo dal vivo di carattere teatrale di prosa</b>		
<b>6623 PG 1</b>	Quota del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo da erogare per il sovvenzionamento delle attività teatrali di prosa	€ 44.786.845,14	€ 44.786.845,14
<b>6626 PG 1</b>	Quota del Fondo unico per lo spettacolo da erogare per il sovvenzionamento delle attività teatrali di prosa svolte da soggetti privati	€ 64.426.861,23	€ 64.426.861,23
<b>Azione 5</b>	<b>Sostegno allo spettacolo dal vivo di danza</b>		
<b>6624 PG 1</b>	Quota del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo da erogare per il sovvenzionamento delle attività di danza in Italia e all'estero	€ 19.896.940,34	€ 19.896.940,34
<b>Azione 6</b>	<b>Sostegno alle attività circensi</b>		
<b>8721 PG 1</b>	Quota del Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo da erogare per il sovvenzionamento delle attività circensi e dello spettacolo viaggiante	€ 8.653.733,21	€ 8.653.733,21



*Il Ministro della cultura*

## ARTICOLO 2

1. Con successiva nota saranno richieste, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 2 della legge 163/85, al Ministro dell'economia e delle finanze le occorrenti variazioni di bilancio ai sensi dell'articolo 15 della legge 29 dicembre 2022, n. 197.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo.

Roma, 23 maggio 2023

IL MINISTRO